



UN CUORE SOLO BATTE PER QUATTRO STUPENDI BORGHI LIGURI

FINALE LIGURE

Importante stazione di soggiorno turistica nota per il suo clima mite in ogni stagione, rinomata per il suo mare, le sue spiagge e per i gradevoli insediamenti collinari che la cingono, Finale Ligure è un comune in provincia di Savona. La sede ufficiale del Comune è oggi a Finalmarina nel Palazzo Buraggi. Oltre al turismo, anche la produzione agricola, tipica della riviera ligure di ponente, ha il suo posto importante nell'economia locale. Inoltre, nell'appartata e ordinata zona industriale fioriscono varie attività industriali e artigianali.

FINALE LIGURE

Situato sulla Riviera Ligure di Ponente fra i promontori di Caprazoppa, ad ovest, e di Capo Noli ad est, il Comune di Finale Ligure nasce nel 1927 unificando i comuni di Finalborgo, Finalmarina e Finalpia e comprende anche le frazioni di Perti, Verzi, la Valle di Ponci e Varigotti, famosa per le caratteristiche abitazio-

ni dei pescatori, in riva al mare, in stile saraceno. Il comprensorio, che va da Borghetto Santo Spirito a Spotorno, è una striscia di terra che si stende tra il mare e i monti in provincia di Savona, caratterizzata da un clima invernale particolarmente mite, in quanto protetta dalle montagne che la riparano dai venti settentrionali, ed estati calde, ma ventilate. Tra queste località la più interessante dal punto di vista storico è sicuramente Finalborgo, capitale del Marchesato di Finale (XII-fine XVI secolo).

LA STORIA DEL FINALESE

In quanto il territorio è abitato sin dal Paleolitico, le numerose grotte hanno restituito importanti reperti archeologici (sepulture, manufatti e utensili), oggi raccolti nel museo civico di Finalborgo, situato all'interno del Convento di Santa Caterina: nella cavità delle Arene Candide, venne ritrovata la "sepoltura del Giovane Principe", una delle tombe paleolitiche più antiche d'Europa, e un primitivo cimitero con ben quindici individui, e altrettanto importanti sono i ritrovamenti presso la Caverna delle Fate, nell'Arma delle Manie. Abitato da tribù Liguri, poi dai Romani e dai Bizantini e successivamente dai Longobardi (641), ogni epoca ha lasciato pertanto importanti testimonianze nel territorio finalese: preromane, romane, paleocristiane e bizantine.

Dalla fine del XII secolo al 1598 (anno in cui il finalese divenne importante feudo spagnolo fino al 1707) la famiglia dei Del Carretto costituì il potente Marchesato di Finale, che tenne per 4 secoli, scontrandosi spesso con la Repubblica di Genova, proprietaria della quasi totalità dei porti della Liguria. Venduto agli Spagnoli, divenne nel Seicento territorio strategico per il controllo del Nord Europa. Passato poi a Genova, il territorio entra a far parte della Repubblica Ligure nel Primo Impero francese di Napoleone Bonaparte (1805), diventando in seguito parte integrante del Regno di Sardegna nel 1815 e del Regno d'Italia nel 1861. Nel 2007 il Comune di Finale Ligure diventa città, contemporaneamente all'ambito riconoscimento di bandiera blu per la balneabilità delle sue acque e la qualità delle sue spiagge.

Anche per la conformazione del territorio, che offre moltissime opportunità, a Finale Ligure si possono praticare praticamente tutti gli sport, sia a livello amatoriale, sia professionistico.

FINALBORGO

Burgum Finarii, "terra di confine" sulla via Julia Augusta ai tempi dei Romani, Finalborgo, ancora cinto dalle mura quattrocentesche e dominato da due castelli, è oggi recensito come uno dei borghi più belli d'Italia. Tra mare e collina, viuzze strette e perpendicolari sfociano improvvisamente in piazze dai tipici colori liguri: il raccolto borgo di oggi, costellato da vivaci botteghe artigianali, sembrerebbe lontano dall'importanza storica, economica ed artistica che ha avuto nel tempo, se non ce lo testimoniassero vari monumenti architettonici che impreziosiscono il tessuto urbano: chiese antiche di grande pregio (tra queste la Basilica di San Biagio e il complesso di Santa Caterina), numerosi importanti palazzi quattrocenteschi e rinascimentali (Palazzo del Tribunale, Palazzo Aycardi e Palazzo del Municipio), modificati nel periodo della dominazione spagnola e ornati in ardesia, la pietra del Finale. Caratteristici sono anche i forti che si ergono a guardia della località: Forte San Giovanni, edificato tra il 1640 e il 1644 allo scopo di rafforzare le difese della zona, e Castel Gavone, che sorge su un gigantesco bastione curvilineo.

FINALBORGO MONUMENTI

Basilica di San Biagio

Edificata nel sec. XVII su una precedente chiesa medievale, l'attuale chiesa di San Biagio, sontuoso esempio di architettura barocca, presenta una facciata in pietra greggia rimasta incompiuta, mentre l'interno a tre navate, colpisce per la magnificenza e la ricchezza delle decorazioni. Della precedente chiesa (1372) oggi conserva solo l'abside e l'ardito campanile tardo-gotico ottagonale, leggermente pendente, caratterizzato da numerose e sottili bifore. Nella navata centrale troviamo due eccezionali sculture attribuite a Francesco Schiaffino: la Balastra in marmo di Carrara, dove figure di angeli reggono una tovaglia Eucaristica finemente scolpita nelle minime pieghe, ed il pulpito con la visione di Ezechiele. Pregiati gli affreschi della cupola e della volta del presbiterio (1878).

Complesso monumentale di S. Caterina

Il convento domenicano di S. Caterina, il più importante complesso monumentale di Finalborgo voluto nel 1359 dai Marchesi del Carretto con l'intento di dotare la famiglia di un'area sepolcrale, è oggi un contenitore culturale di eccezionale importanza. Affiancano il corpo della chiesa due splendidi chiostri di epoca rinascimentale, costruiti tra il 1500 e il 1530 nel periodo di massimo splendore dei Del Carretto. Le celle che ospitavano i monaci accolgono oggi gli importanti reperti del Museo Archeologico del Finale, mentre l'Oratorio dei Disciplinanti è destinato a Mostre ed Esposizioni. Dal 1863 al 1964, per circa un secolo, il complesso fu destinato a reclusorio.

FINALMARINA

Finalmarina con il suo centro storico e il suo bel viale di palme si presenta come luogo di turismo, sia nel periodo estivo, che in quello invernale.

Nato come scalo commerciale per i traffici marittimi nel periodo tardo medievale, potenziatosi nel periodo spagnolo, il centro di Finalmarina è sempre stato l'antica "platea Magna" (oggi piazza Vittorio Emanuele II), un ampio spazio delimitato da un porticato quattrocentesco, mentre verso il mare si staglia l'arco dedicato a Margherita infanta di Spagna costruito nel 1666. Ricorda il passaggio da Finalmarina dell'Infanta Margherita Teresa, figlia diciassettenne di Filippo IV di Spagna e sorella di Carlo II, che andava a Vienna sposa dell'imperatore Leopoldo I d'Austria. L'altro arco, quello di Carlo Alberto, sorge all'ingresso orientale della città, adiacente al Viale delle Palme, eretto nel 1836 per celebrare il passaggio di Re Carlo Alberto.

Altra importante piazza di Finale Marina è quella di S. Giovanni Battista, dove sorge l'omonima Colleggiata, consacrata nel 1675: a croce latina a tre navate a colonne binate, è una delle più belle chiese della Liguria. Sull'ingresso principale sorge un artistico Battistero, che conserva una magnifica statua di finezza greca che rappresenta il Battista, opera eseguita da Salvatore Revelli nel 1853. Nella sacrestia, con altre tele del Sei e Settecento, è custodita la tela di S. Erasmo e S. Nicolao, che nella parte inferiore reca una veduta, interessante dal punto di vista storico, della Marina e del territorio finalese nel Seicento.

La parte orientale della Marina è dominata dalla mole di Castelfranco costruito dai genovesi nel 1365, e modificato nei periodi successivi.

Maestosi palazzi decorati con portali e stemmi in ardesia adornano le piazze e le strade: palazzo Locella, i palazzi Buraggi, Battaglieri-Cosmelli e Grossi, palazzo Rossi, Malvasia, De Ferrari con il sontuoso atrio, palazzi Ferri e Mendaro, palazzo Prasca e palazzo Ruffini.

Fuori dal centro storico di Marina, in via Brunenghi, incontriamo l'antica Pieve di san Giovanni Battista (Sec. IV e V), monumento paleocristiano e altomedioevale: la chiesa primitiva sarebbe sorta sull'area di un abitato romano, probabile centro del pago Pollupices.

Finale Ligure è uno dei pochi centri del ponente ligure che vanta una tradizione teatrale risalente all'inizio del XVIII secolo e ben due teatri storici: il Teatro Aycardi di Finalborgo che, essendo stato inaugurato nel 1804, è il più antico teatro ligure dell'Ottocento tuttora esistente e il Teatro Camillo Sivori, inaugurato nel 1868, in Via Torino a Finalmarina. Per molti decenni il Sivori costituì la sede ideale per ogni tipo d'attività culturale ospitando spettacoli di prosa, stagioni operistiche, concerti, spettacoli d'arte varia, proiezioni cinematografiche e conferenze. E' sottoposto oggi ad una seria ristrutturazione che si propone di riportare l'edificio al suo antico splendore, dotandolo di tutte le necessarie infrastrutture.

FINALPIA

In un paesaggio di colline terrazzate cosparse di alberi di ulivo e di viti, un tipico borgo marinaro con le casette cinquecentesche si stringe intorno al Santuario di N.S. di Pia, antico centro di cultura e religione: la presenza di una chiesa vera e propria è attestata dal 1302, ma dell'antica chiesa non avanzano che alcuni archi a sesto acuto e il bel campanile, uno dei più significati esempi di campanili del Duecento in Liguria. Accanto alla chiesa, nel 1477, venne edificato un monastero, affidato ai Benedettini della Congregazione di Monte Oliveto.

VARIGOTTI

Pittori e letterati sono sempre stati attirati da questo borgo marinaro che arriva fino alla costa, ricca di rupi e di anfratti.

La parte più antica del borgo presenta un tipo di case davvero particolari, pare di origine arabo-saracena. Un sentiero tra i pini conduce alla chiesetta medievale di San Lorenzo, che custodisce tombe molto antiche.

Come raggiungerci

In auto: Autostrada (A10) Genova-Ventimiglia, Uscita: Finale Ligure. Oppure Strada Statale Aurelia 1

In treno: FS stazione di Finale Ligure

In autobus: ACTS - Savona - (servizio bus in riviera)

SAR - Cisano sul Neva - (servizio bus in riviera)

S.A.F. - (servizio bus dalle città)

Ditta Autoservizi Novarese

S.T.I.E. (servizio bus dalle città)

In aereo: Genova-Cristoforo Colombo. Nizza-Costa Azzurra